

Fondo Pensione dirigenti dipendenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle sue società controllate

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1051
Istituito in Italia



Sede legale:
Piazza Paolo Ferrari, 10 – 20121 Milano
Uffici Amministrativi:
Piazza degli Affari, 3 - 20123 Milano



Tel +39 02 87947588



fondofopad@intesasanpaolo.com
fondopensionefopad@pec.intesasanpaolo.com



www.fondofopad.it

Nota Informativa

(depositata presso la COVIP il 24 giugno 2021)

Il Fondo Pensione dei dirigenti dipendenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle sue società controllate è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Il Fondo è chiuso al collocamento. La Nota informativa, pertanto, è composta dalle seguenti parti:

- “LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE” (Scheda “Le opzioni di investimento”; Scheda “Le informazioni sui soggetti coinvolti”);
- La Scheda “I Costi”

La Nota Informativa è disponibile sul sito web (www.fondofopad.it).

‘Le informazioni integrative’

Il Fondo Pensione dei dirigenti dipendenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle sue società controllate è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda ‘Le opzioni di investimento’ (in vigore dal 1 luglio 2021)

Che cosa si investe

A decorrere dall’1/01/2021, il Fondo non ha più aderenti attivi.

Da tale data, pertanto, è consentito soltanto il versamento di contributi individuali e volontari.

Dove e come si investe

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita e investe le risorse in polizze di ramo I, stipulate con primarie compagnie di assicurazione:

- polizza n. 91461 stipulata con Alleanza Assicurazioni S.p.A., chiusa alla raccolta di nuovi premi a decorrere dal 20/11/2015, per effetto della disdetta inviata dalla Compagnia di Assicurazione con lettera del 12/05/2015;
- polizza n. 51369 stipulata con Assicurazioni Generali S.p.A., chiusa alla raccolta di nuovi premi a decorrere dal 23/12/2018, per effetto della disdetta inviata dalla Compagnia di Assicurazione con lettera del 30/04/2018;
- polizza n. 97507 stipulata con Generali Italia S.p.A. per la raccolta e l’investimento dei nuovi premi successivi al 23/12/2018.

I rendimenti e i rischi dell’investimento

L’investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine ‘rischio’ è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell’investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all’investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi

attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

Si fa presente comunque che, come meglio precisato nelle sezioni che seguono, il Fondo Pensione dirigenti dipendenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle sue società controllate attua la propria politica d'investimento unicamente mediante il ricorso a gestioni assicurative e che, pertanto, il riferimento a ulteriori comparti viene riportato in ossequio alle disposizioni Covip ma non costituisce un'opzione praticabile per gli iscritti al Fondo.

Tali gestioni, diversamente da quanto previsto per quelle finanziarie, prevedono un trasferimento del rischio in capo alla Compagnia di Assicurazioni che assume l'obbligo di garantire le rivalutazioni previste dalle distinte polizze vigenti nonché quello di mantenere invariate le basi demografiche tempo per tempo vigenti e necessarie all'erogazione della prestazione in forma di rendita.

La scelta del comparto

Il Fondo è mono-comparto, di tipo assicurativo (polizze di ramo I).

Il comparto offre il consolidamento annuo dei risultati (ad esclusione del caso morte). Ciascuna polizza tempo per tempo stipulata assume un valore differente in relazione all'ammontare dei premi che le hanno fatte nascere e alle rivalutazioni di cui hanno nel frattempo beneficiato.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: in materia di investimento esso viene utilizzato come parametro oggettivo di riferimento per confrontare le performance di portafoglio rispetto all'andamento del mercato. L'obiettivo del benchmark è quello infatti di offrire uno strumento utile rispetto al quale vengono valutati i risultati della gestione finanziaria delle risorse del Fondo Pensione.

Contratti di assicurazione sulla vita: contratti di assicurazione sulla vita. Contratti che prevedono l'obbligo dell'assicuratore di versare al beneficiario un capitale o una rendita qualora si verifichi un evento attinente alla vita dell'assicurato (per esempio morte o sopravvivenza a una certa data). L'art. 2 del Decreto lgs. 209/2005 definisce la classificazione delle assicurazioni sulla vita per ramo. Nella previdenza complementare assume rilievo il ramo VI (operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa). I fondi pensione preesistenti possono continuare a gestire le proprie attività mediante contratti assicurativi di ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di fondi interni assicurativi o di quote di OICR – cosiddetti contratti unit linked – ovvero a indici o ad altri valori di riferimento – cosiddetti contratti index linked) e ramo V (operazioni di capitalizzazione).

COVIP: la Commissione di vigilanza sui fondi pensione è l'autorità amministrativa indipendente che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati alla previdenza complementare.

Derivati: strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dal valore di un'altra attività finanziaria (come ad esempio obbligazioni, azioni, tassi di interesse, etc.) o da una attività reale (come ad esempio le materie prime).

Duration: indicatore che viene comunemente utilizzato per misurare il rischio di tasso d'interesse di un titolo obbligazionario. La duration è calcolata come media ponderata delle scadenze dei flussi di cassa da esso generati, nella quale i pesi sono dati dai rapporti tra i valori attuali dei flussi stessi e il prezzo corrente di mercato dello strumento.

Normalmente una duration maggiore si accompagna ad un rischio finanziario maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più pronunciato quanto più alta è la duration del titolo stesso.

ESG - Environmental Social Governance: i fattori ESG fanno riferimento a un insieme di elementi di rilievo dal punto di vista della sostenibilità di lungo periodo delle diverse attività economiche. Il primo riguarda l'ambiente - tra cui i cambiamenti climatici, le emissioni di CO₂ (biossido di carbonio), l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi e la deforestazione; il secondo gli aspetti di rilievo sociale - ad esempio i diritti umani, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile; il terzo è relativo alle pratiche di governo societarie - comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di amministrazione, il rispetto da parte dei membri degli organi di governo societario di leggi e deontologia professionale. Tali tematiche rientrano fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e nei principi per l'investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite.

Fattori di sostenibilità: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gestione separata: nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa. Le gestioni separate sono utilizzate nei contratti di ramo I (vedi Contratti di assicurazione sulla vita) e sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudentiale. Il rendimento ottenuto dalla gestione separata e retrocesso agli aderenti viene utilizzato per rivalutare le prestazioni previste dal contratto. Può anche essere riconosciuta una garanzia di restituzione del capitale versato e/o di un rendimento minimo e il consolidamento annuo dei risultati (ciò significa che i rendimenti realizzati sono definitivamente acquisiti e non possono essere modificati dalle eventuali perdite o dai minori rendimenti degli anni successivi)

Investimento sostenibile: investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

OICVM (Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari): sono Intermediari finanziari specializzati nell'investimento collettivo in valori mobiliari, introdotti nell'ordinamento italiano dal d. legisl. 84/1992 (direttiva 1985/611/CEE) e poi disciplinati dal Testo Unico della Finanza. Rientrano nella più ampia categoria degli OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio - della quale comprendono i Fondi comuni di investimento mobiliare e le Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rating: valutazione espressa da un soggetto esterno e indipendente - agenzia di rating - del grado di affidabilità e solidità finanziaria di una società o di uno Stato sovrano.

Relative VAR: budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto.

Rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

TEV: la Tracking Error Volatility (TEV) rappresenta la volatilità della differenza tra la performance del portafoglio e quella del suo indice di riferimento (Tracking Error), fornisce quindi indicazioni sulla rischiosità differenziale che si sopporta investendo nel fondo rispetto all'alternativa virtuale di detenere direttamente il benchmark. Da tale analisi è possibile stabilire se il gestore del fondo adotti un tipo di strategia passiva oppure attiva. In linea generale ad una gestione attiva corrispondono valori di TEV maggiori.

TFR: il trattamento di fine rapporto, chiamato anche liquidazione o buonuscita, è in Italia una porzione di retribuzione al lavoratore subordinato differita alla cessazione del rapporto di lavoro, effettuata da parte del datore di lavoro.

Turnover: esprime la quota di un portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

VAR: il Value at Risk (VAR): è una misurazione statistica della massima perdita potenziale che un portafoglio può subire, su base probabilistica, in un dato orizzonte temporale e con un certo grado di probabilità (intervallo di confidenza).

Volatilità: è lo scarto tipo che misura in percentuale la media delle oscillazioni positive o negative del portafoglio rispetto alla sua performance media. Il grado di rischio (o di volatilità) dei portafogli è determinato in funzione del valore dello "scarto tipo" nel periodo d'investimento considerato. Pertanto, un rischio di portafoglio pari all'8% significa che, nel periodo considerato, la performance del portafoglio rispetto alla media ha registrato scostamenti compresi tra +8% e -8%.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.fondofopad.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

COMPARTO ASSICURATIVO

- **Categoria del comparto:** Garantito (polizze assicurative)
- **Orizzonte temporale:** Breve Periodo (fino a 5 anni dal pensionamento)
- **Finalità della gestione:** conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR. Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso.

- **Caratteristiche della garanzia:** la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.
- **Politica di investimento**

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili

Le risorse del comparto sono investite in polizza assicurative, stipulate con Generali Italia S.p.A. L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. Le risorse della gestione sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente. Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

- **Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

I comparti. Andamento passato

Comparto Assicurativo

Data di avvio dell'operatività del comparto	21/12/1988
Patrimonio netto al 31/12/2020	€ 6.007.183
Gestori	Generali Vita S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse del Fondo sono collegate ai risultati di gestione maturati dalle gestioni separate, di seguito illustrate.

Fondo GESAV

Nel corso dell'anno 2020, il portafoglio in esame è stato coinvolto in un piano di ampia portata volto a riallineare parzialmente la durata media degli attivi di portafoglio a quella dei relativi passivi. Le linee generiche di questa attività hanno previsto investimento in titoli governativi a lunga scadenza emessi da una molteplicità di emittenti, nonché acquisti su titoli di credito con scadenze intermedie. Per quanto riguarda il dettaglio dell'attività su titoli di Stato, sono stati acquistati principalmente titoli spagnoli, francesi (ivi incluse agenzie di Stato francesi) e belgi. La diversificazione di portafoglio è stata aumentata inoltre con il ricorso a titoli emessi da emittenti regionali del Belgio. Il portafoglio è stato inoltre compratore di titoli emessi da Paesi Emergenti, nella parte medio-lunga della curva. Per quanto concerne titoli cosiddetti "Green Bonds", sono stati acquistati titoli emessi da Cile, agenzie francesi e Ungheria. Per quanto riguarda l'attività di vendita su titoli governativi, essa è stata inferiore a quella di acquisto ed ha riguardato principalmente titoli italiani e titoli spagnoli nella parte a breve e intermedia della curva. Non si evidenziano vendite relative a Green Bond. Per quanto concerne il comparto corporate gli acquisti si sono focalizzati nei settori non finanziari, in particolare nelle utilities e nelle società produttrici di beni di consumo e di prima necessità. Nella seconda parte dell'anno si è investito in titoli denominati in dollari, con la copertura del rischio di cambio, per beneficiare del pick-up di rendimento tra i titoli denominati in Euro e in dollari. Si è investito in maniera selettiva sia nel comparto high yield con rendimenti superiori al 2% sia nel settore finanziario, con un'opportuna diversificazione a livello di portafoglio. Complessivamente, gli acquisti sono stati fatti a rendimenti di poco superiori al 1.6%, con una duration in area 11 anni. Le vendite hanno riguardato principalmente società con un merito creditizio in deterioramento, in particolare Autostrade, Casino Guichard e Immobiliare Grande Distribuzione.

Nel corso del 2020, la componente azionaria è stata ridotta sia tramite vendite spot che vendite forward, effettuate nei primi mesi dell'anno su titoli selezionati (Volkswagen, Schneider, Iberdrola, Suez e Veolia).

Esaminando le transazioni, l'attività di vendita si è distribuita durante tutto l'anno con l'eccezione del mese di Marzo (mese del crollo di mercato), durante il quale il saldo netto risulta essere positivo; per contro, le vendite sono state costanti con dei picchi nei mesi di Giugno, Settembre e Novembre.

Generalmente, l'operatività ha portato ad una sensibile riduzione del comparto bancario, Telecomunicazioni, Utilities ed Energia.

Fondo SAN GIORGIO

Nel corso del 2020, per quanto riguarda la componente governativa del portafoglio, gli acquisti hanno riguardato principalmente titoli emessi da Spagna e Francia, prediligendo scadenze lunghe al fine di migliorare il profilo di ALM del portafoglio e garantire una maggior coerenza con i flussi dei passivi. Per quanto riguarda le vendite di titoli governativi, quest'ultime hanno riguardato principalmente titoli di stato italiani e a seguire titoli spagnoli con scadenze nella parte breve della curva ed in area 15 anni. Anche i rimborsi hanno riguardato quasi esclusivamente titoli governativi italiani. Sempre nell'ambito del reddito fisso, lato credito, gli acquisti si sono concentrati sulla parte senior Investment Grade con scadenze nell'intorno dei 10 anni. Selettivamente sono state prese anche posizioni sulla parte più lunga della curva, su nomi dal profilo di credito solido, con il fine di approfittare di rendimenti assoluti più interessanti. A questo scopo, sono state fatte anche operazioni in dollari US (coprendo il rischio cambio) per approfittare di disallineamenti di mercato e/o per cogliere opportunità su scadenze/emittenti non presenti sul mercato EUR. Una parte rilevante degli acquisti è stata implementata anche su nomi High Yield (rating in area BB) oltre che su titoli subordinati, sia finanziari che corporate hybrids, sempre in ottica selettiva. Tale approccio ha consentito il raggiungimento di rendimenti medi investiti ben superiori alla media di mercato. Le vendite, invece, sono state strumentali alla riduzione di qualche rischio idiosincratco, oltre ad operazioni eseguite per esigenze contabili concentrate su posizioni a rendimenti storici contenuti. Per quanto riguarda la componente azionaria, nel corso dell'anno è stata perseguita un'attività di riduzione dell'esposizione, sia tramite operatività spot che forward. I settori principalmente impattati sono stati le Utilities, i Capital Goods e le Banche.

In ultimo, la gestione è stata caratterizzata anche dall'incremento dell'esposizione in Real Assets, in particolare Private Equity, Private Debt e Real Estate.

Benchmark: tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

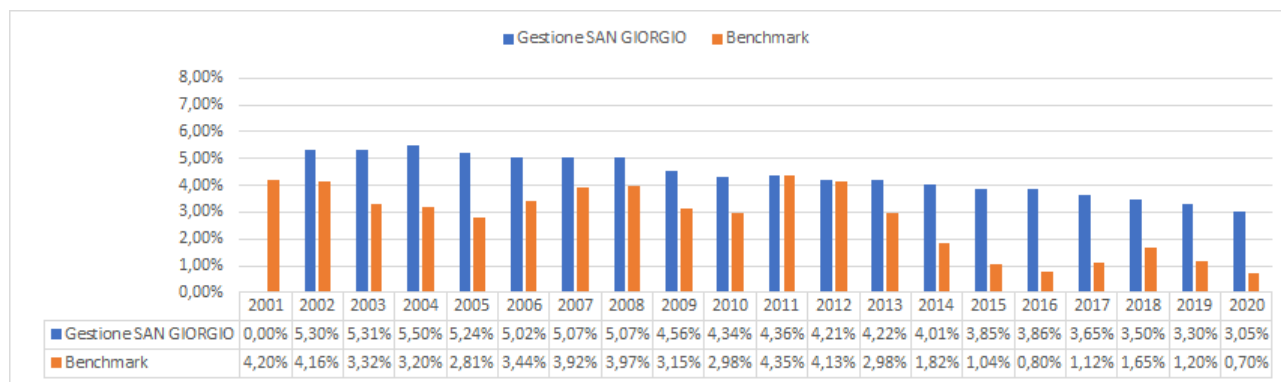
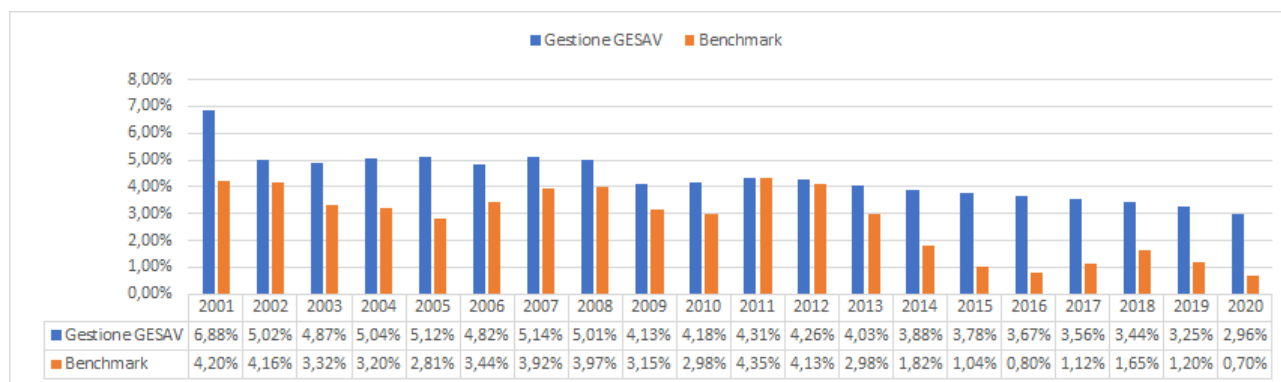
Le tavole che seguono forniscono informazioni sulla composizione della gestione separata (tratte dall'ultimo prospetto semestrale) e sulla redditività del comparto alla data del 31/12/2020:

Obbligazionario	76,30%
Azionario	3,87%
Liquidità	1,17%
Altro (OICR)	18,66%

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;

Rendimenti annui



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

TER convenzione nr. 97507

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	-	1,54%	1,48%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	-	-
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi depositario	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	-	2,02%	1,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	-	3,56%	2,48%

TER convenzione nr. 51369 (chiusa a nuove contribuzioni)

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,50%	0,50%	0,50%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	-	-
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi depositario	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,03%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	0,53%	0,50%	0,50%

TER convenzione nr. 91461 (chiusa a nuove contribuzioni)

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	-	-
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi depositario	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	0,00%	0,00%	0,00%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Fondo Pensione dirigenti dipendenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle sue società controllate

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1051
Istituito in Italia



Sede legale:
Piazza Paolo Ferrari, 10 – 20121 Milano
Uffici Amministrativi:
Piazza degli Affari, 3 - 20123 Milano



Tel +39 02 87947588



fondofopad@intesaspaolo.com
fondopensionefopad@pec.intesaspaolo.com



www.fondofopad.it

Nota Informativa

(depositata presso la COVIP il 24 giugno 2021)

'Le informazioni integrative'

Il Fondo Pensione dei dirigenti dipendenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle sue società controllate è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 1 luglio 2021)

Le fonti istitutive

Il Fondo è stato istituito con accordo tra i dirigenti dell'ex Gruppo Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. nel 1986.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dall'Assemblea degli aderenti: Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di Amministrazione: è composto da 4 membri, di cui 2 in rappresentanza dei lavoratori, eletti dall'Assemblea degli aderenti e 2 nominati in rappresentanza di Intesa Sanpaolo S.p.A..

L'attuale Consiglio, in carica per il triennio 2020-2022, è così composto:

Fabrizio CENTRONE (Presidente)	Nato a Varese (VA) il 27/06/1961 (eletto dagli aderenti)
Carlo STOCCHETTI (VicePresidente)	Nato a Busseto (PR) il 26/05/1955 (designato dall'azienda)
Giovanni BOCCOLINI	Nato a Gualdo Tadino (PG) l'11/03/1954 (eletto dagli aderenti)
Ernesto RIVA	Nato a Seregno (MI) il 24/04/1945 (designato dall'azienda)

Collegio dei Revisori: è composto da 2 membri effettivi, di cui 1 nominato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e 1 eletto dall'Assemblea degli aderenti.

L'attuale Collegio, in carica per il triennio 2020-2022, è così composto:

Maria CARILLI (Presidente)	Nata a Foggia (FG) il 27/04/1970 (designata dall'azienda)
Francesca MONTI	Nata a Milano (MI) il 2/02/1960 (eletta dagli aderenti)

Direttore Generale: Gian Luca BARBERO, nato a Biella (BI) il 22/07/1970.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., con sede in Milano (MI), V.le Stelvio, 55/57.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo è affidata a Generali Vita S.p.A., con sede in Mogliano Veneto (TV), Via Marocchesa, 14.

L'erogazione delle rendite

Per gli aderenti è stata stipulata una convenzione per l'erogazione delle rendite con la Compagnia di Assicurazione Generali Italia S.p.A., con sede a Mogliano Veneto (TV) - Via Marocchesa, 14.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web (www.fondopensioneintesanpaolo.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Fondo Pensione dirigenti dipendenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle sue società controllate

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1051

Istituito in Italia



Sede legale:

Piazza Paolo Ferrari, 10 – 20121 Milano

Uffici Amministrativi:

Piazza degli Affari, 3 - 20123 Milano



Tel +39 02 87947588



fondofopad@intesasnpaolo.com

fondopensionefopad@pec.intesasnpaolo.com



www.fondofopad.it

Nota Informativa

(depositata presso la COVIP il 24 giugno 2021)

Scheda 'I costi'

Il Fondo Pensione dei dirigenti dipendenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle sue società controllate è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

(in vigore dal 1 luglio 2021)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al Fondo, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I seguenti costi sono relativi alla convenzione assicurativa nr. 97057, unica aperta a nuove contribuzioni a decorrere dal 23/12/2018.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	Non previste
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell'aderente	Caricamenti sui premi: 2%
– Indirettamente a carico dell'aderente	1,30%* su base annua
* la commissione di gestione trattenuta è maggiorata di una commissione di over-performance pari allo 0,02% per ogni 0,10% pari o superiore al 2%.	
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Anticipazione	non previste
– Trasferimento	non previste
– Riscatto	non previste
– Riallocazione (switch della posizione individuale e dei flussi contributivi)	non previste
– Rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.)	non previste
(1) Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti. Intesa Sanpaolo S.p.A. si accolla gli oneri relativi al Personale, ai locali necessari allo svolgimento dell'attività, alle spese amministrative, incluso il costo del Service amministrativo e della Società cui è stata esternalizzata la funzione fondamentale di revisione interna.	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti del Fondo, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

L'ISC qui calcolato è relativo alla convenzione assicurativa nr. 97057, unica aperta a nuove contribuzioni a decorrere dal 23/12/2018.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Assicurativo	3,07%	2,38%	2,06%	1,80%

** Per il comparto Unit Linked sono stati tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti (ad eccezione degli oneri connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) per la gestione (finanziaria ed amministrativa) dei Fondi interni presenti alla data del 31 dicembre 2019, nel portafoglio dei relativi Iscritti. Con riguardo al costo gravante sul comparto è necessario rilevare che la Compagnia di Assicurazioni riconosce, al termine di ogni trimestre solare, su ciascuna posizione in essere, un bonus a parziale ristoro dei costi sopportati, conteggiato nei termini previsti dall' art. 12 dalle convenzioni assicurative n. 5541 e 5542 di Fideuram Vita S.p.A

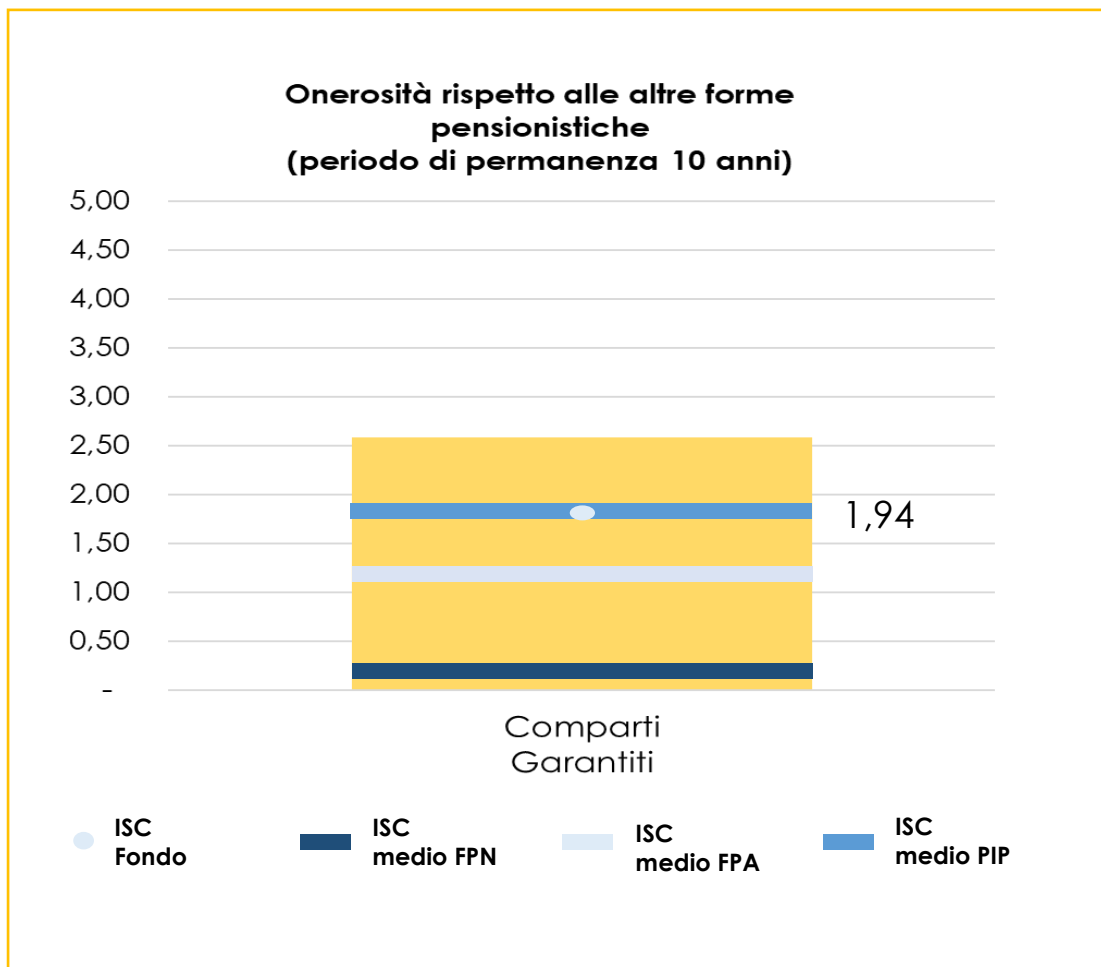


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del Fondo confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità del Fondo è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

In base alla convenzione vigente, la rendita è calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita. Tale caricamento si differenzia in base alla tipologia di rendita scelta, come di seguito indicato:

- **1,23%** per la rendita vitalizia semplice, certa a 5 anni, certa a 10 anni, reversibile e controassicurata;
- **1,48%** per la rendita vitalizia con maggiorazione in caso di non autosufficienza (LTCI).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata. La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'1,20%. Inoltre, qualora il rendimento della gestione separata sia pari o superiore al 2,10% e inferiore al 2,20% (intervallo di rendimento), il tasso di rendimento trattenuto è incrementato della commissione di overperformance dello 0,02%. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale tale valore si incrementa di uguale misura.

I coefficienti di conversione dipendono dalle condizioni contrattuali tempo per tempo vigenti.

Fondo Pensione dirigenti dipendenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle sue società controllate

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1051

Istituito in Italia



Sede legale:

Piazza Paolo Ferrari, 10 – 20121 Milano

Uffici Amministrativi:

Piazza degli Affari, 3 - 20123 Milano



Tel +39 02 87947588



fondofopad@intesaspaolo.com

fondopensionefopad@pec.intesaspaolo.com



www.fondofopad.it

Nota Informativa

(depositata presso la COVIP il 24 giugno 2021)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità' (in vigore dal 1 luglio 2021)

Il Fondo Pensione dei dirigenti dipendenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle sue società controllate è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il Regolamento UE 2019/2088, in vigore dal 10 marzo 2021, stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza, per i partecipanti ai mercati finanziari e per i consulenti finanziari, dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

L'art. 2 del Regolamento UE definisce "sostenibile" un investimento che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra, nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare; o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali; oppure un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per "rischio di sostenibilità" il Regolamento UE intende un evento, o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

Il Fondo Pensione gestisce le risorse tramite polizze assicurative di ramo I, stipulate con Generali Italia S.p.A. e, pertanto, le strategie di investimento e le singole operazioni sono rimesse alla totale autonomia decisionale della compagnia assicurativa, che, ai sensi della normativa vigente, ha reso pubblica l'informativa in materia di sostenibilità sul proprio sito istituzionale, a cui si rinvia: <https://www.generali.it/comunicazioni-e-avvisi-legali/informativa-in-materia-di-finanza-etica-e-sostenibile>.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Con riferimento alla disciplina in materia di trasparenza dei rischi di sostenibilità degli investimenti proposti dagli intermediari finanziari, in vigore dal 10/03/2021 con il Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. "SFDR"), considerato il modello gestionale adottato, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni, è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Con riferimento ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, considerato il modello gestionale adottato, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni, è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa.